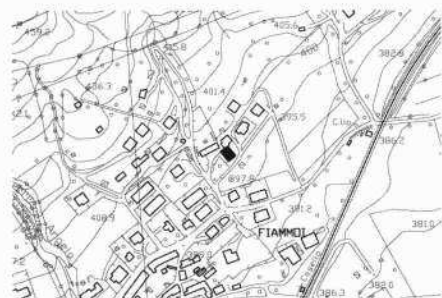


BL 005  
Villa Bez

Comune: Belluno  
 Frazione: Cusighe  
 Località: Fiammoi  
 Via Fontanelle, 12

Irvv 00000216  
 Ctr 063 NE

Dati catastali: F. 32, M. 79



La totale assenza di notizie storiche relative a questa villa e la sua attuale condizione di sostanziale abbandono e rovina, per paradosso anziché diminuire, accrescono ulteriormente, con un'aura di mistero, il fascino che promana da questa severa e massiccia architettura, che la presenza di una torre angolare fa assomigliare a un piccolo castello trasformato in residenza padronale di campagna. Situato appena fuori del centro abitato e con l'accesso dalla vicina via Fontanelle, questo notevole edificio, eretto a ridosso delle prime pendici meridionali del monte Serva, si affaccia verso valle con i due contigui prospetti prin-

cipali rivolti a sud-est e sud-ovest e convergenti verso mezzogiorno proprio nell'angolo conformato a torre. Per tre lati circonda oggi l'edificio un pittorresco cortile-giardino-orto-frutteto con varie piccole costruzioni, stabili e precarie, che talora malamente vi si addossano, mentre sul lato posteriore, rivolto a nord verso il monte, vi si appoggia un rustico fabbricato semiaperto, in origine forse adibito a stalla con sovrapposto fienile, raggiungibile al livello del primo piano della villa con una stradina in quota usata anche da alcune case d'abitazione vicine. Le facciate del palazzo mostrano una lunga e soffer-



12

ta storia di aperture, chiusure e riaperture in altra forma e posizione di archi, porte e finestre, rendendo oggi piuttosto arduo un tentativo di ricostruire l'aspetto originario dell'edificio e la sequenza delle sue trasformazioni. Ad esempio al piano terra del prospetto sud-ovest c'era probabilmente un portico a tre archi ribassati ed altri due archi simili si ritrovano anche al primo piano, convergenti sull'angolo a nord-ovest: murate le arcate, al loro posto vi compaiono oggi porte e finestre moderne aperte in modo assolutamente incongruo. D'altra parte è anche probabile che alcune delle alte finestre centinate che caratterizzano il piano nobile non siano originali, ma imitazioni delle vicine preesistenti: originale però, benché posizionata presso un angolo, sembra essere la bella trifora sul lato sud-est della torre, che ha l'apertura centrale a balcone murata. Parzialmente trasformate appaiono infine anche le finestre del sottotetto e della parte alta della torre. Insomma, un edificio tanto affascinante quanto enigmatico: le arcate ellittiche e le finestre centinate sembrano comunque autorizzare una datazione al XVII secolo. Oggetto già in passato di interventi di consolidamento statico, come testimoniano le chiavi dei tiranti metallici, attualmente il fabbricato, di fatto inutilizzato, manifesta ancora seri problemi strutturali nelle murature e nel tetto a padiglione e in generale presenta una situazione di grave degrado.



Veduta del fronte sud-orientale con la trifora parzialmente murata (C. Benvegnù, 2003)